

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**PORTO INDUSTRIALE DI
LIVORNO S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA SPIL S.P.A.**



0EXJFR

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	LIVORNO (LI) VIA CALAFATI 4 CAP 57123 STRADARIO 01160
Indirizzo PEC	spil@pec.it
Numero REA	LI - 3799
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	80010790493
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2019
PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA
SPIL S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Calafati 4 - LIVORNO (LI)
Codice Fiscale	80010790493
Numero Rea	LI 3799
P.I.	00355670498
Capitale Sociale Euro	2.858.626 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	248.584	6.104
II - Immobilizzazioni materiali	1.646.236	5.910.950
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.274.732	1.332.544
Totale immobilizzazioni (B)	5.169.552	7.249.598
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.585.908	17.751.558
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	16.438.837
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.077	595.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.687	34.299
imposte anticipate	1.244.234	1.759.275
Totale crediti	2.088.998	2.389.378
IV - Disponibilità liquide	3.075.466	599.387
Totale attivo circolante (C)	38.750.372	37.179.160
D) Ratei e risconti	62.426	63.870
Totale attivo	43.982.350	44.492.628
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.858.626	2.858.626
IV - Riserva legale	0	365.899
VI - Altre riserve	(2)	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(962.643)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.749.746	(1.328.542)
Totale patrimonio netto	10.645.727	1.895.980
B) Fondi per rischi e oneri	3.672.275	1.798.196
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	245.747	468.893
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.104	11.281.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.640.675	28.946.536
Totale debiti	29.256.779	40.227.735
E) Ratei e risconti	161.822	101.824
Totale passivo	43.982.350	44.492.628

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.268.255	2.462.111
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.579.964)	(200.400)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.579.964)	(200.400)
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.736.962	385.569
Totale altri ricavi e proventi	12.736.962	385.569
Totale valore della produzione	14.425.253	2.647.280
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.991	2.243
7) per servizi	710.251	823.888
8) per godimento di beni di terzi	12.073	11.503
9) per il personale		
a) salari e stipendi	305.399	345.655
b) oneri sociali	108.515	120.169
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.725	30.445
c) trattamento di fine rapporto	22.725	30.445
Totale costi per il personale	436.639	496.269
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.090	30.392
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.471	6.303
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.619	24.089
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	89.673	60.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	140.763	91.143
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	846	0
12) accantonamenti per rischi	19.271	0
14) oneri diversi di gestione	1.218.006	1.799.969
Totale costi della produzione	2.546.840	3.225.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.878.413	(577.735)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	67.772
Totale proventi da partecipazioni	0	67.772
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800.000	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.800.000	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.688	92
Totale proventi diversi dai precedenti	4.688	92
Totale altri proventi finanziari	1.804.688	92
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	849.059	876.302
Totale interessi e altri oneri finanziari	849.059	876.302
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	955.629	(808.438)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 80010790493

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	374.855	72.270
Totale svalutazioni	374.855	72.270
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(374.855)	(72.270)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.459.187	(1.458.443)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	895.584	425.248
imposte relative a esercizi precedenti	69	0
imposte differite e anticipate	2.813.788	(555.149)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.709.441	(129.901)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.749.746	(1.328.542)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.749.746	(1.328.542)
Imposte sul reddito	3.709.441	(129.901)
Interessi passivi/(attivi)	844.371	876.210
(Dividendi)	-	(67.772)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.799.255)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(495.697)	(650.005)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	40.473	30.389
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.090	30.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	464.528	133.021
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	556.091	193.802
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	60.394	(456.203)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	604.487	200.400
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	48.908	84.026
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(957.453)	415.272
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.444	(1.075)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	59.998	(27.167)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	87.610	(281.733)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(155.006)	389.723
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(94.612)	(66.480)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(844.371)	(876.210)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.526.599)	(352.231)
Dividendi incassati	-	67.772
(Utilizzo dei fondi)	(689.810)	17.563
Totale altre rettifiche	(5.060.780)	(1.143.106)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.155.392)	(1.209.586)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(15.890)
Disinvestimenti	16.243.350	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(272.951)	(900)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(583.855)	(72.270)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	15.386.544	(89.060)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(65.236)	(13.064.704)
Accensione finanziamenti	-	14.042.549
(Rimborso finanziamenti)	(7.689.838)	-
Mezzi propri		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 80010790493

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

	1	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.755.073)	977.843
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.476.079	(320.803)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	588.958	919.220
Danaro e valori in cassa	10.429	970
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	599.387	920.190
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.049.037	588.958
Assegni	10.617	-
Danaro e valori in cassa	15.812	10.429
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.075.466	599.387

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2019 chiude con un utile di esercizio di euro 8.749.745,71, dopo l' accantonamento delle imposte correnti per Euro 895.584 e l'imputazione delle imposte differite ed anticipate per euro 2.813.788.

Preliminarmente, risulta opportuno ribadire che SPIL è soggetta ad un accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.*, omologato in data 3 ottobre 2018 dal Tribunale di Livorno.

Lo stato di temporanea "crisi" in cui versa la società non costituisce, tuttavia, un elemento tale da far venir meno la prospettiva di continuità aziendale; continuità aziendale comunque assicurata anche alla luce del piano industriale quinquennale posto a corredo del citato accordo di ristrutturazione dei debiti.

In conformità a quanto disposto da tale piano industriale quinquennale in data 15 gennaio 2019 è stata costituita la società "SPIL Strategic Contract Logistic S.r.l.", con contestuale conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" e successiva cessione - con atto del 16 gennaio 2019 - dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo S.r.l. al prezzo di euro 14.840.000,00.

Questa operazione ha generato contabilmente una plusvalenza di complessivi *euro 13.831.818,32* e consentito l'estinzione del debito ipotecario verso la B.N.L., il pagamento dei professionisti coinvolti nel predetto accordo di ristrutturazione (legali, *advisor*, attestatore e agente), nonché di buona parte dei creditori non aderenti all'accordo medesimo.

A seguito del pagamento dei debiti di natura tributaria e dei debiti verso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (di natura sia fiscale, che previdenziale), inoltre, SPIL ha beneficiato di sopravvenienze attive pari a *euro 588.580,83*.

Relativamente alle operazioni di maggiore rilevanza svolte nel 2019 in esecuzione del citato piano industriale, il sottoscritto amministratore unico desidera segnalare:

- la vendita in data 29 aprile 2019 dell'immobile a destinazione commerciale sito in Livorno, via Calafati, al corrispettivo di euro 550.000,00;
- l'alienazione con atto notaio Gianluca Cristiani alla società "Medical Group Livorno S.r.l." di parte del complesso immobiliare sito in Livorno, via dell'Artigianato 53-55, al prezzo complessivo di euro 962.705,41, di cui euro 754.740,70 quota parte SPIL;
- la fusione per incorporazione della società interamente posseduta Castimm S.r.l., deliberata con assemblea straordinaria degli azionisti ai rogiti del notaio Gianluigi De Paola il 24 luglio 2019 (delibera iscritta al Registro Imprese di Livorno il successivo 25 luglio 2019) e perfezionata con atto di fusione ai rogiti del notaio Gianluigi De Paola del 2 ottobre 2019 (repertorio n. 8057, raccolta n. 6322, registrato a Livorno il 4 ottobre 2019 al n. 8836, serie 1T).

Ai sensi del principio contabile OIC 6, si forniscono le seguenti informazioni in relazione all'operazione di ristrutturazione del debito:

- i debiti oggetto di ristrutturazione sono unicamente quelli inerenti al ceto bancario, che rappresentavano il 79,50% dell'esposizione finanziaria alla data di riferimento (31/03/2018) indicata nell'accordo di ristrutturazione;
- l'alienazione nell'anno 2019 degli *assets* di proprietà sociale in conformità a quanto disposto dall'anzidetto piano industriale ha consentito l'estinzione dei debiti bancari di natura ipotecaria per *euro 6.426.868*;

- l'operazione di ristrutturazione è vincolata al rispetto dei seguenti *covenant* finanziari da rilevarsi alle date del 31/12/2020 e 31/12/2022:

Covenant finanziari

€/000	31/12/2020	31/12/2022
PFN	16.620	7.158
Margine di Oscillazione (15%)	2.493	1.074
PFN (parametro)	19.113	8.232
Patrimonio Netto	4.594	5.100
Margine di oscillazione (15%)	- 689	- 765
PN (parametro)	3.905	4.335

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-*bis* del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-*ter* del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- avviamento da fusione per incorporazione: anni 10;
- licenze d'uso di software: anni 5, oppure in base alla durata della licenza;
- oneri stipula mutui in base alla durata finanziamento in quote costanti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ...) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati industriali e commerciali, al netto costo terreno: aliquota 1,5%;
- impianti: aliquota 7,5%;
- impianti parcheggio: aliquota 15%;
- macchine ufficio: aliquota 12%;
- telefoni cellulari: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 12,5%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio e arredamento: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento di alcuna altra società o ente.

La società non ha effettuato nell'esercizio operazioni con parti correlate per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Emergenza COVID-19

In relazione all'impatto della emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, si constata che, sulla base delle evidenze attualmente disponibili, non vi sono elementi che impongono di concludere nel senso del sopravvenuto venire meno del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, risulta opportuno far presente che l'attività della società è stata sospesa forzatamente a causa delle previsioni governative per il contrasto all'emergenza sanitaria sino al 3 maggio 2020. Tale emergenza provocherà per l'anno 2020 una riduzione dei ricavi (minori incassi inerenti al parcheggio Odeon ed ai canoni di locazione per effetto della riduzione temporanea degli stessi concessi a qualche affittuario) ad oggi non quantificabile. Per quanto attiene al lato dei costi, infine, giova far presente che la società si è avvalsa per i mesi di aprile 2020 (per tutti e cinque i dipendenti) e per il mese di maggio 2000 (limitatamente ad un solo dipendente) della cassa integrazione ordinaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B) Immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni suddivise fra immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	126.048	8.524.278	2.865.908	11.516.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.944	529.466		649.410
Svalutazioni	-	2.083.862	1.533.364	3.617.226
Valore di bilancio	6.104	5.910.950	1.332.544	7.249.598
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	272.951	6.000	3.260.000	3.538.951
Riclassifiche (del valore di bilancio)	272.951	(299.041)	(1.251.000)	(1.550.041)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.951.054	-	3.951.054
Ammortamento dell'esercizio	30.471	20.619		51.090
Altre variazioni	-	-	(66.812)	(66.812)
Totale variazioni	242.480	(4.264.714)	1.942.188	(2.080.046)
Valore di fine esercizio				
Costo	312.419	4.766.257	5.171.913	10.250.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.835	369.291		433.126
Svalutazioni	-	2.750.730	1.897.181	4.647.911
Valore di bilancio	248.584	1.646.236	3.274.732	5.169.552

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliati i beni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	44.736	-	-	81.312	126.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.886	-	-	76.058	119.944
Valore di bilancio	850	-	-	5.254	6.104
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	272.951
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(850)	850	272.951	-	272.951
Ammortamento dell'esercizio	-	297	27.295	2.879	30.471
Totale variazioni	(850)	553	245.656	(2.879)	242.480
Valore di fine esercizio					
Costo	-	18.323	245.656	48.440	312.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.770	-	46.065	63.835
Valore di bilancio	-	553	245.656	2.375	248.584

Le acquisizioni dell'esercizio, euro 272.951 si riferiscono alla voce Avviamento. Nello specifico si tratta della quota di disavanzo di fusione derivante dall'annullamento della partecipazione (pari al 100% del capitale) della società incorporata Castimm srl. Le attività dell'incorporata società, locazione beni immobili e gestione del parcheggio "Odeon", sono storicamente produttive di risultati economici positivi, dimostrate dalla circostanza che la società Spil percepiva annualmente dividendi da tale partecipazione; conseguentemente l'iscrizione in bilancio dell'avviamento risulta conforme a quanto disposto dal Codice Civile al comma 4 dell'art. 2504 bis e all'art. 2426, comma 1, n.6. Per quanto concerne l'ammortamento dello stesso si è proceduto, conformemente al Principio contabile OIC 24, a stabilire prudenzialmente la vita utile dello stesso in dieci anni, pur ritenendo il citato Principio contabile stimabile la vita utile fino ad un periodo massimo di venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliati i beni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
--	----------------------	------------------------	----------------------------------	-----------------------------------

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.994.756	184.059	345.463	8.524.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.226	138.559	344.681	529.466
Svalutazioni	2.083.862	-	-	2.083.862
Valore di bilancio	5.864.668	45.500	782	5.910.950
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.000	6.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(299.041)	-	-	(299.041)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.936.999	14.055	-	3.951.054
Ammortamento dell'esercizio	-	19.567	1.052	20.619
Totale variazioni	(4.236.040)	(33.622)	4.948	(4.264.714)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.385.445	146.379	234.433	4.766.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.087	134.501	228.703	369.291
Svalutazioni	2.750.730	-	-	2.750.730
Valore di bilancio	1.628.628	11.878	5.730	1.646.236

Quanto alle riclassificazioni, trattasi:

Terreni e fabbricati: della riclassificazione effettuata per rendere conforme la rappresentazione di bilancio con le linee guida inserite nel piano di ristrutturazione. In particolare vi sono immobili civili per un importo di € 739.560 che sono transitati da rimanenze a immobilizzazioni; al contrario, fabbricati industriali (per euro 150.368) e immobili civili (per Euro 231.000), entrambi i valori al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e di svalutazione, sono transitati da immobilizzazioni a rimanenze.

Rivalutazione ex DL 185/2008

Ai sensi del D.L. 185/2008 la società ha provveduto, nell'esercizio 2008, alla rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare.

Come illustrato in nota integrativa di tale bilancio, la Società ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili non ammortizzabili, con effetti anche fiscali, comprendendo in tale categoria, secondo l'interpretazione fornita dall'Amministrazione Finanziaria, le aree occupate dalle costruzioni.

Per quanto attiene la quantificazione delle plusvalenze e delle minusvalenze da realizzo, gli effetti fiscali di tale rivalutazione si sono generati, avendo la Società assoggettato i maggiori valori al pagamento dell'imposta sostitutiva prevista dal D.L. 185/2008, dall'inizio dell'esercizio 2014.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specifico.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.274.984	-	2.274.984	498.342
Svalutazioni	1.023.984	-	1.023.984	498.342
Valore di bilancio	1.251.000	-	1.251.000	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.260.000	3.260.000	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.251.000)	-	(1.251.000)	-
Totale variazioni	(1.251.000)	3.260.000	2.009.000	-
Valore di fine esercizio				
Costo	1.398.839	3.260.000	4.658.839	498.342
Svalutazioni	1.398.839	-	1.398.839	498.342
Valore di bilancio	-	3.260.000	3.260.000	-

Si segnala che:

- L'importo indicato tra le "riclassifiche" si riferisce alla eliminazione della Partecipazione nella controllata Castimm srlu, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di tale società;
- l'importo indicato tra le "acquisizioni" si riferisce alla partecipazione nella società SPIL STRATEGIC CONTRACT LOGISTIC SRL per euro 3.260.000, della quale Spil detiene una quota del capitale sociale pari a euro 10.000, corrispondente al venti per cento dell'intero capitale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	81.544	(66.812)	14.732	14.732
Totale crediti immobilizzati	81.544	(66.812)	14.732	14.732

Tali crediti si riferiscono alla seguente società controllata:

- PST-Bic srlu in liquidazione per Euro 14.731,90 per consolidato fiscale;
- PST-Bic srlu in liquidazione per Euro 11.038,12 per quota residua del Tfr di ex personale dipendente della Sercal srlu, a suo tempo trasferito a Spil nell'ambito della liquidazione di quest'ultima società; tale credito è stato in passato integralmente svalutato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si fornisce, di seguito, l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
PST-BIC SRLU in liquid.	Livorno	00945400497	50.000	(1.748)	(842.628)	50.000	100,00%

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio dell'impresa controllata si riferiscono all'ultimo esercizio sociale, quale risulta approvato dall'organo amministrativo (2018).

La partecipazione nell'impresa controllata è stata valutata con il criterio del costo.

Per quanto riguarda il valore a bilancio di PST -Bic, questo risulta completamente svalutato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

Commento conclusivo: immobilizzazioni finanziarie

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Titoli

La società nel 2010-2011 sottoscrisse un prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da una società del settore automotive, al fine di sostenere l'insediamento della stessa sul territorio. A seguito del fallimento della società emittente il prestito obbligazionario (luglio 2012) fu richiesta ed ottenuta l'ammissione al passivo fallimentare a titolo di chirografo. Considerate le scarse probabilità di recupero delle somme a suo tempo versate, il credito è stato interamente svalutato nel corso dei precedenti esercizi.

Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.413.801	(1.946.000)	2.467.801
Prodotti finiti e merci	13.337.757	17.734.850	31.072.607
Acconti	-	45.500	45.500
Totale rimanenze	17.751.558	15.834.350	33.585.908

Le rimanenze sono rappresentate da immobili da commercializzare, per i quali il criterio di valutazione adottato è quello del costo specifico di acquisizione, salvo quanto appresso specificato. Al costo iniziale sono stati aggiunti gli ulteriori costi di diretta imputazione, quali ad esempio quelli di consulenze tecniche, di progettazione, dei lavori di urbanizzazione e ristrutturazione ecc. Non si è proceduto all'imputazione di alcuna spesa di carattere generale; gli oneri finanziari, nel tempo, sono stati imputati in relazione al costo di produzione per tre complessi immobiliari.

Come per gli immobili già allocati tra le immobilizzazioni materiali, si è mantenuta la svalutazione dei beni immobili destinati alla vendita e costituenti rimanenze operata negli esercizi precedenti. La svalutazione complessiva delle rimanenze ammonta a Euro 7.857.914, determinata sulla base di una perizia redatta da professionista indipendente.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Valore di inizio esercizio: 16.438.837

Valore di fine esercizio: 16.100.353

Le rimanenze di immobilizzazioni materiali destinate alla vendita si riferiscono a:

- fabbricati civili Euro 1.785.832;
- fabbricati industriali Livorno Euro 2.701.649;
- fabbricati industriali ex CMF Euro 10.514.890;
- fabbricati Cecina (provenienti dall'incorporazione della controllata Castimm srl) Euro 830.153;
- terreni agricoli Collesalvetti (provenienti dall'incorporazione della controllata Castimm srl) Euro 267.829.

Si evidenzia che il valore attribuito ai beni pervenuti dall'incorporazione di Castimm non è superiore al valore risultante dalla relazione di stima redatta dall'Ing. Del Corso. L'adeguamento del costo storico è stato effettuato, ai sensi del comma 4 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, mediante imputazione di parte del disavanzo di fusione per Euro 700.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	522.861	(192.436)	330.425	330.425	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	46.248	(38.363)	7.885	7.885	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.989	432.248	483.237	461.932	21.305
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.759.275	(515.041)	1.244.234		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.005	13.212	23.217	22.835	382
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.389.378	(300.380)	2.088.998	823.077	21.687

I crediti verso clienti sono costituiti sostanzialmente da quelli vantati per dilazioni concesse in relazione al pagamento del prezzo di alcune vendite immobiliari, già perfezionate, oltre a crediti per canoni di locazione.

A fronte di alcuni crediti di dubbio realizzo sono presenti accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per Euro 369.261.

Le imposte anticipate, stanziate a bilancio per Euro 1.244.234, sono generate da variazioni temporanee del reddito. Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa dedicata al calcolo delle imposte.

I crediti tributari si riferiscono a:

- Acconti Ires/Irap versati e ritenute subite: 461.524
- Credito bonus DL 66/14: 408
- Crediti verso Erario per ires a rimborso L. 201/2011: 21.305

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	588.958	2.460.079	3.049.037
Assegni	-	10.617	10.617
Denaro e altri valori in cassa	10.429	5.383	15.812
Totale disponibilità liquide	599.387	2.476.079	3.075.466

Non sussistono fondi liquidi vincolati.

Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	62.426	-	62.426
Risconti attivi	1.444	(1.444)	-
Totale ratei e risconti attivi	63.870	(1.444)	62.426

I ratei attivi sono riferiti ad interessi su dilazioni a lungo termine concesse a terzi a fronte di compravendite immobiliari, coperte da adeguate garanzie reali.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale risulta così composto alla data di chiusura dell'esercizio:

Il capitale sociale risulta composto da n.5.497.358 azioni dal valore nominale, ciascuna, di euro 0,52.

Composizione del capitale sociale:

a) Riserve e altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione

- Riserva di rivalutazione ex Legge 19 marzo 1983 n. 72 trasferita a capitale sociale (*) Euro 129.663

- Rivalutazione conguaglio monetario Legge 30/12/91 n. 413 (*) Euro 576.174

- Rivalutazione conguaglio monetario Legge 74/1952 (*) Euro 32.507

Totale Euro 738.344

(*) Assemblea straordinaria dei soci 18/07/1996

b) Riserve di utili imputati a capitale sociale:

- Riserve statutarie 31/12/1996 Euro 19.848

- Riserve disponibili 31/12/1996 Euro 429.659

- Riserva a conversione euro 2001 Euro 18.858

Totale Euro 468.365

c) Capitale versato Euro 1.651.917

Totale a) + b) + c) = Euro 2.858.626

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.858.626	-	-		2.858.626
Riserva legale	365.899	-	365.899		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3)	1	-		(2)
Totale altre riserve	(3)	1	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	962.643		(962.643)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.328.542)	1.328.542	-	8.749.746	8.749.746
Totale patrimonio netto	1.895.980	1.328.543	1.328.542	8.749.746	10.645.727

Commento analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio vengono qui di seguito dettagliate.

La voce riserva legale ha subito un decremento di euro 365.899 per parziale copertura della perdita di bilancio 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo
Capitale	2.858.626
Riserva legale	0
Altre riserve	
Varie altre riserve	(2)
Totale altre riserve	(2)
Utili portati a nuovo	(962.643)
Totale	1.895.981

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale risulta totalmente azzerata in quanto utilizzata per la copertura della perdita, pertanto, con l'imputazione di parte dell'utile dell'anno in corso, verrà ripristinata al minimo imposto dall'articolo 2430 c.c. (1/5 del capitale sociale).

Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.154.155	644.041	1.798.196
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.298.747	-	2.298.747
Utilizzo nell'esercizio	-	424.668	424.668
Totale variazioni	2.298.747	(424.668)	1.874.079
Valore di fine esercizio	3.452.902	219.373	3.672.275

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati dagli accantonamenti effettuati, mentre i decrementi corrispondono agli utilizzi avvenuti.

All'interno del fondo per imposte risultano iscritte imposte differite per euro 3.452.902, generate da variazioni temporanee del reddito. Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa dedicata al calcolo delle imposte.

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti stanziati per far fronte a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per rischi e oneri:

- Euro 134.271 per somme stanziati a fronte del contenzioso instaurato da due ex dipendenti per somme reclamate a seguito dell'interruzione del rapporto;
- Euro 85.102 per somme stanziati a fronte di interventi a copertura di debiti che potrebbero rendersi necessari a favore della controllata Pst-Bic.

Si segnala che nel corso del 2019:

- è stato azzerato un precedente accantonamento di Euro 51.764 per somme dovute all'Agenzia Riscossione, a seguito della definizione di cartelle sospese;
- è stato azzerato un precedente accantonamento di Euro 267.696 a seguito della definizione delle somme dovute per interessi di mora relativi a finanziamenti bancari;
- è stato azzerato un precedente accantonamento di Euro 209.580 per avvenuta definizione di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo ad una compravendita del 2013 per la quale la Società era stata chiamata a rispondere in solido con la parte acquirente per imposta di registro e ipocatastali;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	468.893
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	223.146
Totale variazioni	(223.146)
Valore di fine esercizio	245.747

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente, che non abbia optato per altro fondo pensionistico, in rapporto all'anzianità conseguita.

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	30.014.714	(5.478.563)	24.536.151	44	24.536.107
Acconti	385.727	(142.134)	243.593	70.340	173.253
Debiti verso fornitori	1.243.322	(957.453)	285.869	285.869	-
Debiti verso imprese controllate	19.593	(18.629)	964	964	-
Debiti verso controllanti	2.250.937	(2.250.937)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.973	(6.973)	-	-	-
Debiti tributari	3.512.199	(2.540.387)	971.812	971.812	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.880	(137.045)	26.835	26.835	-
Altri debiti	2.630.390	561.165	3.191.555	260.240	2.931.315
Totale debiti	40.227.735	(10.970.956)	29.256.779	1.616.104	27.640.675

La voce acconti recepisce i versamenti per caparre e acconti relativi a cessioni d'immobili non ancora perfezionate al termine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori accolgono i debiti di natura commerciale e quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, comprese le fatture da ricevere e le note di credito da ricevere.

I debiti verso controllate si riferiscono all'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate nell'ambito del consolidato fiscale e le poste comprese tra i debiti vs. fornitori.

Tra gli altri debiti figura in particolare quello verso il controllante Comune di Livorno, riferito a ICI e IMU dovuti per gli anni 2011/2018, per i quali è stata definita la rateazione, ammontante al 31.12.2019 a Euro 1.901.788. Il valore di tale posta ad inizio 2019 ammontava a Euro 2.250.937 come evidenziato nella riga debiti vs. controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie:

- il debito per IRES 2019 per euro 310.803;
- il debito per IRAP 2019 per euro 584.781;
- il debito per IVA per euro 58.671;
- il debito per ritenute d'acconto correnti 17.503.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Di seguito viene fornito un dettaglio degli altri debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo	260.240
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.931.315
Totale calcolato	3.191.555

Si riportano le principali voci:

- Rateazione in corso con il Comune di Livorno per Ici e Imu anni 2011/2018: 1.901.788;
- Rateazione in corso con il Comune di Collesalveti per Ici e Imu anni 2012/2018: 728.982;

Suddivisione dei debiti per area geografica

Con riferimento alla data di chiusura non esistono debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non si evidenziano debiti di durata superiore ai cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	24.536.107	24.536.107	4.720.672	29.256.779

Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonchè la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.651	6.113	21.764
Risconti passivi	86.173	53.885	140.058
Totale ratei e risconti passivi	101.824	59.998	161.822

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce "Ratei passivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	21.764
Totale calcolato	21.764

Trattasi del rateo per gratifica di ferie e ferie non godute dei dipendenti.

La voce "Risconti passivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Risconti passivi	140.058
Totale calcolato	140.058

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Trattasi di quote di affitti attivi e di quote di abbonamenti relativi al parcheggio di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione immobili	925.013
Vendita immobili	1.988.301
Ricavi parcheggio	347.256
Servizi prestati	7.685
Totale	3.268.255

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle prestazioni sono stati conseguiti interamente nel territorio nazionale.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.462.111	3.268.255	806.144
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-200.400	-1.579.964	-1.379.564
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	385.569	12.736.962	12.351.393
Totale calcolato	2.647.280	14.425.253	11.777.973

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri ricavi e proventi.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	4.026	65.209	61.183
Plusvalenze ordinarie	-	12.029.669	12.029.669
Sopravvenienze attive straird.	226.539	589.999	363.460
altri ricavi e proventi	155.004	52.085	-102.919
Totale calcolato	385.569	12.736.962	12.351.393

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente si segnala la plusvalenza di oltre 12mila Euro derivante dal conferimento dell'area denominata Paduletta nella newco Spil SCI srl.

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.243	8.991	6.748
Per servizi	823.888	710.251	-113.637
Per godimento di beni di terzi	11.503	12.073	570
Per il personale	496.269	436.639	-59.630
Ammortamenti e svalutazioni	91.143	140.763	49.620
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	846	846
Accantonamenti per rischi	-	19.271	19.271
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.799.969	1.218.006	-581.963
Totale calcolato	3.225.015	2.546.840	-678.175

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- Voce B6) per materie prime ...: sono presenti spese per acquisto materiali di cancelleria, per manutenzioni e varie;
- Voce B7) per servizi: accoglie prevalentemente consulenze, utenze, spese condominiali, compensi amministratore, collegio sindacale e revisore
- Voce B8) godimento beni di terzi: concessioni demaniali e noleggi;
- Voce B9) costi del personale: l'onere complessivo sostenuto a questo titolo; il CCNL applicato è quello del commercio e servizi;
- Voce B10) Ammortamenti e svalutazioni: si rinvia a quanto riferito in altra parte del documento;
- Voce B11) Variazione delle rimanenze: si tratta delle rimanenze dei beni immobili a magazzino;
- Voce B14) Oneri diversi: trattasi prevalentemente di IMU (246.905), di perdite su crediti non coperte dal fondo (65.027), altre imposte e tasse (653.145), iva indetraibile da pro-rata (109.181).

Commento conclusivo costi della produzione

E' importante sottolineare che i costi sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi. Gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C16, costituendo proventi finanziari.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

Si segnala in particolare la plusvalenza di Euro 1.800.000 derivante dalla cessione di parte della quota di partecipazione detenuta nella società Spil SCL srl.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto immediatamente sotto mostra la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	750.961

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	98.098
Totale	849.059

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le rettifiche delle partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione e titoli a reddito fisso iscritti in attivo circolante.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle svalutazioni di attività finanziarie.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Svalutazioni di partecipazioni	72.270	374.855	302.585
Totale calcolato	72.270	374.855	302.585

Trattasi della svalutazione della partecipazione della controllata PST BIC srlu.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito vengono dettagliati i proventi di entità e/o natura eccezionale.

I proventi straordinari, compresi nella voce A.5 del Conto Economico si riferiscono:

- sopravvenienze attive per 589mila euro, derivanti dalla riduzione di sanzioni, interessi e aggi di natura tributaria intervenute a seguito della definizione di pendenze e di un contenzioso.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene fornito un dettaglio delle imposte correnti, differite ed anticipate con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
IRES	387.946	310.803	-77.143
IRAP	37.302	584.781	547.479
Imposte dirette relative a esercizi precedenti	-	69	69
Calcolo IRES differita	813	2.309.696	2.308.883
(Rigiro IRES differita)	-82.187	-10.949	71.238
Calcolo IRES anticipata	-481.950	-26.292	455.658
(Rigiro IRES anticipata)	8.112	531.891	523.779
(Rigiro IRAP anticipata)	63	9.442	9.379
Totale calcolato	-129.901	3.709.441	3.839.342

Nell'apposito prospetto risultano evidenziate, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono state mantenute ed imputate a bilancio anche per le variazioni temporanee 2019 poichè la Società ritiene, sulla base dei piani d'impresa elaborati, che in futuro si genereranno imponibili fiscali tali da poter riassorbire le differenze temporanee non dedotte.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accanton. rischi per cause legali (impon. Irap 195.882)	324.579	(194.579)	130.000	24,00%	31.200	4,82%	-
int. passivi di mora non pagati	184.485	(184.485)	-	24,00%	-	-	-
ammort. immobili civili	15.781	-	15.781	24,00%	3.787	-	761
disallin. amm. cespiti	78	-	78	24,00%	19	-	-
ecced. accant. f. sval. crediti	279.586	89.673	369.259	24,00%	88.622	-	-
compensi ammin.ri non corrisposti	160.836	(5.125)	155.711	24,00%	37.371	-	-
sval. cred. per obbligaz.	498.342	-	498.342	24,00%	119.602	-	-
sval. credito per antic.	45.500	-	45.500	24,00%	10.920	-	-
sopravv. pass. int. di mora	1.075.000	-	1.075.000	24,00%	258.000	-	-
int. pass. ex art. 96 tuir	4.703.621	(1.812.148)	2.891.473	24,00%	693.954	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
rival. volontaria ex Fenice	4.420.047	-	4.420.047	24,00%	886.803	4,82%	213.046
plusvalenze rateizzate	42.234	9.581.501	9.623.735	24,00%	2.309.696	-	-
sopravv. att. Legge Bersani	180.636	-	180.636	24,00%	43.353	-	-
dividendi non riscossi	3.386	(3.386)	-	24,00%	-	-	-

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

La società non ha rilevato perdite fiscali nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti e di conseguenza non c'è stato alcun utilizzo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	1
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	25.855

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.339
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.339

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come

definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni per importi di rilievo od a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D..Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale .

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, fatta eccezione per la emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, di cui alla prima parte della presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31.12.2019 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 8.749.745,71, nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2019	Euro	8.749.745,71
a riserva legale per ripristino della stessa	Euro	571.725,23
A riserva straordinaria	Euro	7.215.377,91
A copertura perdite precedenti	Euro	962.642,57

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si specifica che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società in quanto non si rileva alcuna delle fattispecie sopra previste.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Nota integrativa, parte finale

Si ricorda che si è deciso di usufruire del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020.

* * * * *

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
LIVORNO (LI), li 22 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Daniele Fico

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

v.2.11.0

Porto Industriale Di Livorno S.P.A. In Forma Abbreviata Spil

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MASSIMO MINGHI iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di LIVORNO al numero 54, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SOCIETA' PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.p.A.

Sede in Via Calafati, 4 - 57123 Livorno
Capitale sociale Euro 2.858.626,16 i.v.

Verbale assemblea degli azionisti del 25 giugno 2020

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 10,00, presso la sede della Società in Livorno, Via Calafati n. 4 si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Società Porto Industriale di Livorno Spa (di seguito SPIL Spa) per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019: deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Attribuzione amministratore unico compenso in misura variabile di cui alla delibera assembleare del 17.10.2018: deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti il Dott. Daniele Fico, amministratore unico della società; Mariangela Gremignù, dipendente SPIL Spa ed il Rag. Riccardo Monaco, revisore legale dei conti e collegati in video conferenza tramite *skype* Gianfranco Simoncini, assessore alle partecipate del Comune di Livorno, non in proprio ma quale rappresentante del socio Comune di Livorno, giusta delega del Sindaco Luca Salvetti di cui all'ordinanza n. 254 del 11.06.2020; la Dott.ssa Paola Pampana, dirigente settore società partecipate, lavoro e porto Comune di Livorno, la Dott.ssa Eliana Cecere, presidente del collegio sindacale SPIL Spa; il Dott. Andrea Sismondi, sindaco effettivo SPIL Spa ed il Dott. Ferruccio Razzolini, sindaco effettivo SPIL Spa. A sensi di Statuto assume la presidenza il Dott. Daniele Fico, amministratore unico della società. I presenti chiamano a fungere da segretario Mariangela Gremignù, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata e fa constatare:

- la presenza dell'organo amministrativo, nella persona di se medesimo;
- la presenza della maggioranza del capitale sociale nella persona dell'assessore Gianfranco Simoncini, in rappresentanza del Comune di Livorno, titolare di n. 3.377.312 azioni del valore nominale di euro 1.756.202,24, corrispondenti al 61,44% del capitale sociale.

Risultano, al contrario, assenti i soci: Banco BPM Spa, titolare di n. 821.346 azioni del valore nominale di euro 427.099,92, corrispondenti al 14,94% del capitale sociale; Camera di Commercio I.A.A. della Maremma e del Tirreno, titolare di n. 355.000 azioni del valore nominale di euro 184.600,00, corrispondenti al 6,46% del capitale sociale; Banca Monte dei Paschi di Siena, titolare di n. 849.600 azioni del valore nominale di euro 441.792,00, corrispondenti al 15,45% del capitale sociale; Comune di Collesalveti, titolare di n. 10.000 azioni del valore nominale di euro 5.200,00, corrispondenti allo 0,18% del capitale sociale; Provincia di Livorno, titolare di n. 84.100 azioni del valore nominale di euro 43.732,00, corrispondenti al 1,53% del capitale sociale;

- la presenza del collegio sindacale nelle persone della Dott.ssa Eliana Cecere, presidente e dei sindaci effettivi Dott. Andrea Sismondi e Dott. Ferruccio Razzolini;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA
Codice fiscale: 80010790493

- la presenza del revisore legale dei conti Rag. Riccardo Monaco;
- che l'assemblea è stata convocata tramite pec inviata ai soci, ai componenti del collegio sindacale ed al revisore legale dei conti, in data 12 maggio 2020;
- che, quindi, l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare.

Preliminarmente, il Presidente fa presente che per la convocazione dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio, la società ha fatto ricorso al maggior termine di centottanta giorni previsto dall'art. 106 D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Tanto premesso, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra il bilancio al 31.12.2019 che chiude con un risultato di esercizio positivo di euro 8.749.746.

Al riguardo, il Presidente si sofferma sulle operazioni di maggiore rilevanza svolte nell'anno 2019 in esecuzione del piano industriale quinquennale posto a corredo dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. omologato, come noto, il 3 ottobre 2018 dal Tribunale di Livorno.

Prende la parola la Dott.ssa Cecere che dà lettura della relazione al bilancio del collegio sindacale.

Prende quindi la parola il Rag. Monaco che dà lettura della relazione sulla revisione contabile al bilancio di esercizio al 31.12.2019.

L'assessore Simoncini esprime apprezzamento per i risultati del bilancio e prende atto delle conclusioni del collegio sindacale e del revisore dei conti.

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti delibera di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2019 e di destinare il risultato di esercizio di euro 8.749.745,71 nel seguente modo:

- euro 571.725,23 a riserva legale;
- euro 7.215.377,91 a riserva straordinaria;
- euro 962.642,57 a copertura perdite esercizi precedenti.

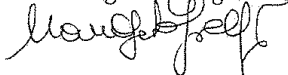
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta quindi approvato.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda preliminarmente che con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 17 ottobre 2018 è stato attribuito all'amministratore unico un compenso annuo pari a complessivi euro 30.000,00, oltre accessori, di cui: euro 18.750,00, oltre accessori, in misura fissa ed euro 11.250,00, oltre accessori, in misura variabile legata ai risultati del piano industriale. Al riguardo, il Presidente dà lettura della relazione dell'amministratore unico sui risultati del piano industriale al 31.12.2019. Prende la parola l'assessore Gianfranco Simoncini che delibera di attribuire integralmente all'amministratore unico il compenso variabile nella misura prevista.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 10,40 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

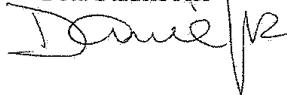
Il Segretario

Mariangela Gremigni



Il Presidente

Dott. Daniele Fico



IL SOTTOSCRITTO MASSIMO MINGHI (iscritto
nell'ALBO DEI Dottori Commercialisti ED Esperti Contabili
di Livorno al n°54, ai sensi dell'art. 38 comma 2-quinquies
della Legge 390/2000, dichiara che il presente documento
è conforme all'originale depositato presso la società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.p.A.

VIA CALAFATI, 4 - 57123 LIVORNO

CODICE FISCALE 80010790493

PARTITA I.V.A. 00355670498

CAPITALE SOCIALE € 2.858.626,16 INT. SOTTOSCRITTO E
VERSATO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ESERCIZIO 2019

ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 19/08/2016, n. 175

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6 - rubricato *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, prevede:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-*bis* dell'art. 8 L. 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Ed ancora, all'art. 14 - rubricato *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*:

1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza di cui al D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 e al D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 febbraio 2004, n. 39.

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 c.c.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, L. 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter c.c., sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

2. LA COMPOSIZIONE SOCIALE E L'ATTIVITA'

Il capitale sociale della PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.p.A., pari a nominali € 2.858.626,16, risulta così ripartito:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

Codice fiscale: 80010790493

AZIONISTA	%	VALORE NOMINALE
COMUNE DI LIVORNO	61,435	1.756.202,24
BANCO B.P.M. S.p.A.	14,940	427.099,92
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	15,445	441.792,00
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO	6,458	184.600,00
PROVINCIA DI LIVORNO	1,530	43.732,00
COMUNE DI COLLESALVETTI	0,183	5.200,00
	100,00	2.858.626,16

La Società ha per oggetto:

a) la promozione, la progettazione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative di sviluppo locale, attivate in proprio o da terzi soggetti, siano essi pubblici o privati, volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali, commerciali e turistiche con particolare riferimento al territorio di Livorno e del suo entroterra e più in generale delle province costiere toscane.

A tal fine, la Società agli scopi di cui sopra può:

- attuare programmi di recupero di aree industriali dismesse e dar luogo ad iniziative di nuova industrializzazione, acquisendo aree, fabbricati, complessi ed impianti industriali, commerciali e/o produttivi in genere ed infrastrutture esistenti; provvedere a nuove costruzioni, adattamenti, ristrutturazioni e riconversioni produttive; alienare, cedere e/o locare aree, fabbricati e/o loro porzioni, reti e impianti, urbanizzazioni ed altre infrastrutture in genere;
- provvedere alla progettazione ed esecuzione di opere portuali, viarie, fluviali, ferroviarie ed edilizie in genere;
- studiare la fattibilità tecnica e finanziaria, promuovere, coordinare, attuare, gestire e/o eseguire in proprio o per conto di terzi soggetti pubblici e privati, programmi complessi di natura edilizia ed immobiliare, anche connessi all'attuazione di piani urbanistici, potendo all'uopo assumere carattere di contraente generale, concessionario e/o costituendo apposite società di

progetto; in tale prospettiva la società potrà erogare – direttamente o selezionando ed incaricando soggetti terzi competenti – tutti i servizi dedicati e strumentali, prestando le garanzie richieste e realizzando, ove possibile, i vari interventi con processi e tecnologie innovative; il tutto anche con possibilità di partecipare a gare pubbliche nel rispetto delle vigenti normative;

- promuovere, progettare, realizzare e gestire, in via diretta o indiretta anche tramite società partecipate, azioni di animazione economica ed azioni finalizzate alla diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

- operare come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni, nelle forme d'intervento previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, in favore degli enti e delle imprese operanti nel porto di Livorno, nel suo entroterra e più in generale in tutta l'area livornese;

- pianificare, progettare, coordinare ed attuare, direttamente ed indirettamente, programmi complessi di finanziamento o di cofinanziamento pubblico e/o privato da parte di istituti ed enti, nazionali ed internazionali, aventi ad oggetto interventi ed iniziative utili a promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale;

- concedere contributi o altre agevolazioni alle imprese al fine di incentivare investimenti produttivi localizzati nell'area livornese, programmi d'incremento o di salvaguardia dell'occupazione e di reinserimento occupazionale, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;

b) l'acquisto, l'acquisizione anche mediante contratti di locazione finanziaria (leasing), la costruzione, la ristrutturazione, la vendita, la permuta, il miglioramento, la valorizzazione, la locazione e, più in generale, l'ottimizzazione e gestione di fondi rustici e urbani e di costruzioni di qualsiasi natura nonché il compimento di tutte le attività materiali o giuridiche connesse alla proprietà immobiliare sia della stessa società sia di terzi, ivi compresa la possibilità di costituire diritti reali di godimento o di garanzia, oneri reali e servitù prediali e personali;

c) l'amministrazione, la gestione, il mantenimento, il recupero e più in generale la valorizzazione ed ottimizzazione di beni immobili e patrimoni

immobiliari di pertinenza della società e/o di proprietà di terzi, compresa la gestione di programmi di alienazione per conto di pubbliche amministrazioni, la fornitura di servizi di rilevazione, misurazione, mappatura e valutazione della consistenza e dello stato degli immobili, di analisi strategica di piani di valorizzazione economica ed urbanistica, di consulenza economico-finanziaria (con esclusione dell'attività di intermediazione finanziaria) e di marketing;

d) la partecipazione ad interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, compresa la pianificazione, progettazione e gestione, diretta ed indiretta, di interventi di finanziamento e/o cofinanziamento, pubblico e/o privato, da parte di istituti ed enti, nazionali ed internazionali, per programmi ed iniziative finalizzate alla riqualificazione di aree urbane e di valorizzazione del territorio più in generale;

e) la progettazione, la gestione nonché la promozione di servizi esternalizzati da parte di enti, istituzioni, aziende, società o altri soggetti ed organismi siano essi pubblici o privati;

f) la gestione della sosta a raso ed in struttura;

g) la progettazione e l'attuazione di interventi e la partecipazione in qualsiasi modalità e forma a programmi e politiche inerenti la mobilità e l'ambiente.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, nel corso della seduta del 29 giugno 2017, ha proceduto, così come previsto dal già citato D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, all'adeguamento del proprio Statuto Sociale.

3. FATTI RILEVANTI

Tra i fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio 2019 va segnalato, in primo luogo - quale primo atto previsto dal piano industriale quinquennale allegato all'accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.*, omologato dal Tribunale di Livorno il 3 ottobre 2018 - la costituzione in data 15 gennaio 2019 della società "SPIL Strategic Contract Logistic S.r.l.", con contestuale conferimento del complesso immobiliare denominato "La

Paduletta" e successiva cessione in data 16 gennaio 2019 dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo S.r.l. al prezzo di euro 14.840.000,00.

Questa operazione ha generato contabilmente una plusvalenza di complessivi euro 13.831.818,32 e consentito l'estinzione del debito ipotecario verso la B.N.L.; il pagamento dei professionisti coinvolti nel predetto accordo di ristrutturazione (legali, *advisor*, attestatore e agente); nonché di buona parte dei creditori non aderenti all'accordo medesimo, tra cui i debiti di natura tributaria e quelli verso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (di natura sia fiscale, che previdenziale), con realizzo di sopravvenienze attive pari a euro 588.580,83.

Relativamente alle ulteriori operazioni di rilievo svolte nel 2019 in esecuzione del piano industriale, il sottoscritto amministratore unico desidera segnalare:

- la vendita in data 29 aprile 2019 dell'immobile a destinazione commerciale sito in Livorno, via Calafati, al corrispettivo di euro 550.000,00;
- l'alienazione con atto notaio Gianluca Cristiani alla società "Medical Group Livorno S.r.l." di parte del complesso immobiliare sito in Livorno, via dell'Artigianato 53-55, al prezzo complessivo di euro 962.705,41, di cui euro 754.740,70 quota parte SPIL;
- la fusione per incorporazione della società interamente posseduta Castimm S.r.l., deliberata con assemblea straordinaria degli azionisti ai rogiti del notaio Gianluigi De Paola il 24 luglio 2019 (delibera iscritta al Registro Imprese di Livorno il successivo 25 luglio 2019) e perfezionata con atto di fusione ai rogiti del notaio Gianluigi De Paola del 2 ottobre 2019 (repertorio n. 8057, raccolta n. 6322, registrato a Livorno il 4 ottobre 2019 al n. 8836, serie 1T).

L'alienazione nell'anno 2019 degli *assets* di proprietà sociale in conformità a quanto disposto dal sopra citato piano industriale ha consentito l'estinzione dei debiti bancari di natura ipotecaria per euro 6.426.868.

La Governance

La *governance* della società è articolata nel modo che segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Revisore legale dei conti.

4. ORGANIZZAZIONE INTERNA

La società si avvale di una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento dei compiti indicati dallo Statuto Sociale.

In tale senso, occorre precisare che la struttura aziendale, anche dando atto della ridotta consistenza della pianta organica, sia da ritenere di tipo elementare.

All'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società.

L'Amministratore Unico si occupa della gestione operativa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo funzionamento.

Il Revisore legale dei conti, infine, è deputato al controllo contabile.

ART. 6, comma 3, D. Lgs. 175/2016

VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDALE

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure di verifica che interessano tutta l'organizzazione aziendale, coinvolgendo i molteplici attori interni ed esterni, con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il Collegio Sindacale;
- il Revisore Legale dei conti.

L'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi della valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" o, qualora, non siano stati adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Al riguardo, tuttavia, è necessario far presente che la società è soggetta alla procedura concorsuale di accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.* ed il rispetto di quanto previsto nell'accordo è verificato dai creditori aderenti (istituti di credito) tramite l'agente, ai quali la società – ai sensi dell'art. 8.2 dell'accordo stesso (rubricato *obblighi informativi*) – si è impegnata ad inviare periodicamente la documentazione inerente alle operazioni ivi previste.

5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE – PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In merito alla disciplina in tema di modello di organizzazione e gestione di anticorruzione e trasparenza contenute nel D. Lgs. 231/2001, nella L. 190/2012 (modificata dal D. Lgs. n. 97/2016) e nel D. Lgs. 33/2013 (modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito con Legge n. 114/2014, nonché dal D.Lgs. n. 97/2016), si fa presente quanto segue.

Relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione, giova far presente che l'art. 2-bis, comma 2, lett. b), D. Lgs. 33/2013 (nel testo novellato dal D. Lgs. 97/2016) dispone che le misure di trasparenza (e di accesso civico) dettate da tale testo legislativo si applicano "in quanto compatibile" alle "società a controllo pubblico".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), nel paragrafo 2.5 delle "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ritiene che il concetto di "compatibilità" di cui al

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

sopra citato art. 2-bis D. Lgs. 33/2013 debba essere interpretato in relazione alla tipologia delle attività svolte, occorrendo distinguere i casi di attività sicuramente di pubblico interesse ed i casi nei quali le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici, o ancora in casi di attività svolte in regime di privativa.

Nel paragrafo 2.4, inoltre, le "attività di pubblico interesse" sono individuate come quelle riconducibili alle finalità istituzionali delle amministrazioni socie, che vengono esternalizzate in virtù di scelte organizzativo-gestionali, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo:

- le attività di esercizio delle funzioni amministrative;
- le attività di servizio pubblico;
- le attività di produzione di beni e servizi rese a favore dell'amministrazione, strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

restando pertanto "escluse le attività dello stesso tipo rese a soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni sulla base di contratti meramente privatistici (nel mercato)".

Le disposizioni in materia di trasparenza (e di accesso civico), si applicano quindi a codesta società limitatamente alle eventuali "attività di pubblico interesse" che dovesse svolgere.

Per quanto attiene, invece, le misure anticorruzione, le stesse Linee Guida 2017 dell'A.N.A.C. escludono (al paragrafo 1.3) che le società a controllo pubblico siano tenute a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Con riferimento, infine, agli adempimenti di cui al D. Lgs. 231/2001, la società, in considerazione delle proprie dimensioni e del limitato numero di lavoratori dipendenti, si riserva di valutare l'adozione del modello di organizzazione gestione e controllo ivi previsto.

L'Amministratore Unico
(Dott. Daniele Fico)

IL SOTTOSCRITTO MASSIMO MINGHI ISCRITTO NELL'ALBO DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N° 54,
AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000,
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

Porto Industriale di Livorno S.p.a.
Via Calafati n. 4
57100 Livorno, Li
Codice Fiscale e Partita Iva 00355670498
Registri Imprese di Livorno n. 00355670498
R.E.A. C.C.I.A.A. di Livorno n. 3799
Capitale Sociale 2.858.626,00 i.v.

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art.14 D.LGS. 27.02.2010, n.39

All'Assemblea degli azionisti della Porto Industriale di Livorno S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Porto Industriale di Livorno S.p.A al 31.12.2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Ho effettuato n.8 (otto) revisioni generali e/o specifiche presso l'azienda nel corso della revisione dell'anno 2019 e precisamente dal 19.04.2019 al 27.02.2020.

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

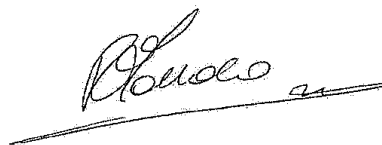
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della Porto Industriale di Livorno S.p.A è responsabile per la predisposizione della relazione sul governo societario al 31 dicembre 2019, sulla quale non ho nulla da riportare.

Livorno 10 Giugno 2020

Il Revisore Unico
Rag. Riccardo Monaco



IL SOTTOSCRITTO MASSIMO MINGHI ISCRITTO NELL'ALBO DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N° 54,
AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000,
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORTE ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. IN FORMA ABBREVI...
Codice fiscale: 80010790493

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sui risultati dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019

Ai Signori Azionisti della Società Porto Industriale di Livorno SpA

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

L'incarico allo scrivente Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea in data 15 giugno 2018 in sede di approvazione del Bilancio 2017.

Si segnala che, nel corso del 2019, le operazioni di maggior rilievo sono state:

- in data 16 gennaio 2019 è stata ceduta la partecipazione dell'80% della ISS Palumbo Srl;
- in data 24 luglio 2019 è stata deliberata la fusione con la controllata Castimm Srl;
- in data 2 ottobre 2019 è stata perfezionata l'operazione di cui sopra;

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato, anche telematicamente, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Rag. Riccardo Monaco, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento

dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti Rag. Monaco e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e di controllo ed, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo acquisito la relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D. Lgs. n. 175/2016.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio di esercizio è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

L'Assemblea dei soci è stata convocata nel rispetto dei termini.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al **31 dicembre 2019**, redatto conformemente alle disposizioni del Codice Civile così come modificato dal Decreto Legislativo n. 6 del 17/01/2003.

Lo Stato Patrimoniale trova rappresentazione nei seguenti dati:

TOTALE ATTIVO	€.	43.982.350
PASSIVITA'	€.	41.123.724
PATRIMONIO NETTO	€.	2.858.626
TOTALE PASSIVO	€.	43.982.350
UTILE D'ESERCIZIO	€.	8.749.746

Il Conto Economico, relativo alla gestione del periodo chiuso il **31 dicembre 2019** risulta di seguito riassunto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€.	14.425.253
COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	2.546.840
DIFFERENZA	€.	11.878.413
PROVENTI E ONERI FINANZIARIA	€.	955.629
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €.	374.855
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	12.459.187
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	€.	3.709.441
UTILE D'ESERCIZIO	€.	8.749.746

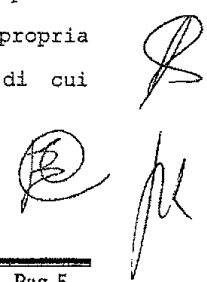
Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla redazione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C. C.

L'esercizio sociale, come sopra evidenziato, chiude con un utile di € 8.749.74.

Tale risultato, frutto dell'esecuzione dell'Accordo, e, più precisamente del fatto che nel mese di gennaio del 2019, a seguito di cessione di quote possedute dalla società, si è realizzata una plusvalenza di € 13.831.818,32, tale circostanza ha generato un utile di esercizio nel 2019 sufficiente per coprire la perdita residua del 2018 e ricostituire il capitale sociale nella sua interezza.

Tale circostanza ha permesso di ricostituire il Capitale sociale che, nel corso del 2018, aveva visto la propria riduzione di oltre un terzo con le conseguenze di cui all'art. 2446 c.c.



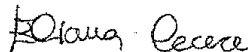
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Rag. Monaco, incaricato della Revisione Legale dei Conti, contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio Sindacale, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 così come redatto dall'Amministratore Unico e di deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

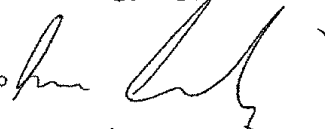
Livorno, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

- Rag. Eliana Cecere - Presidente



- Dott. Andrea Sismondi - Sindaco effettivo



- Dott. Ferruccio Razzolini - Sindaco effettivo



IL SOTTOSCRITTO MASSIMO MINGHI, ISCRITTO NELL'ALBO DEI Dottori
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL NUMERO 54, AI
SENSI DELL'ART. 31 DELLA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA
CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO
LA SOCIETÀ.